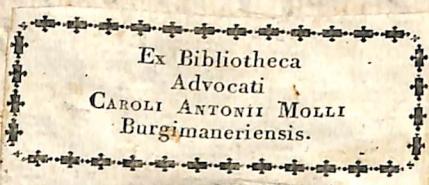




AMB 462



Advoc.

vol.

uando commissione o omissione si procederà irremisibilmente alle pene comminate, & anco contro li troppo renitenti, o consumaci in vbedir a cosa tanto rileuante, e di tanta importanza, si procederà alla sospensione del tabellionato conforme li casi richiederanno & anco acciò che possa peruenir a notitia de tutti anco posteri, e successori si farà stampare giornalmente col diutile, che si compirà per ordine di d. SS. Abbati, & della pubblicazione &c. Dat. nel Collegio de SS. Notari di Nouara il dì Martedì 3. Luglio 1668.

*Innocentius de Rozzate Abbas.
o. Antonius Bollinus Abbas.*

Io. Bapt. Patriolus Vicecanc.

G R I D A

Concernenti il buon gouerno de instrumenti, & Scritture de Notari morti, con quello hannoda fare i
Notari viui intorno al gouerno, & rogiti
de' suoi instrumenti,

Vedendo li SS. Giuseppe Berbuglio, & Gio. Battista Tauola Abbati del Collegio de Notari della Città di Nouara, & sua Diocese, che se bene li loro antecessori habbino con molta consideratione prouiso de molti ordini, e gride per l'executione degli statuti, & ordini di detto Collegio, & per il buon governo delle scritture, & instrumenti, massime per le gride l'anno 1589 passato publicate d'ordine delli Signori Dottori Giuseppe Berbuglio, & Carolo Graticolo in detto anno Abbati, nondimeno molti trasficiano d'esequirli, & ogni giorno si vanno scuoprendo noui abusi.

Perciò li sudetti SS. Abbati di detto Collegio tanto come Delegati dal Senato Eccellenzissimo come per lettere date sotto il dì 9. Giugno dell' anno 1589. passato, quanto per debito del loro ufficio, che tengono, ancora, per executione di lettere del Senato.

to Eccellentiss. date ex officio li 15. Giugno prossimo passato del tenor seguente, viz.

PHILIPPVS IV. Hispaniarum &c. Rex. & Mediol. Dux. III. &c.

ilecti nostri, Inolevit mos, vel potius abusus prefertim in Valle Of-
fusa recipiendi instrumenta per breves notulas (resseras vocant)
quarum extensio[n]es in annos deinde differantur, quandoque, ita
ut eveniat etiam aliquando, ut notarij de eis rogati decadant e vita,
non extensis notulis illis, & inde controverna, ac lites oriantur.
Abusus quippe pernicio[n]us, & omnino tollendus. Itaque manda-
mu[n]t vobis, ut agatis cum Notariis illius Vallis, & alijs quoque
resfra iurisdictioni suppositis, ut instrumenta omnia iam recepta,
& non extensa, intra breuem termini extendatur, & de hoc certa
fides vobis fiat. De cetero autem nullus utatur tessera, sed oxen-
dantur instrumenta antequam Notarij de eis rogatos se dicant, nisi
res magnam celeritatem desideret, quo casu statim annoverentur
substantia, & extensis fiat eadem die rogatus, vel proxima ab
ipsis Notariis, sine partium interventu, inuegitati que & prouida-
tis opportuni remedij, ut omnino sic serueray, Mediolani XV. Iu-
niij 1624. signat Marchesonus a tergo Nobilibus Viris Abbarious
Notariorum Novaria, nostris dilectis, in fundo ex Officio, & sigil-
lat. &c.

lendo procedere all'effecutione d'essi ordini, e statuti, & lettere sudete
dal Senato, hanno ordinato, che di nouo si pubbichi la presente
grida con la quale inbereranno alle altre gride, & ordini altre volte
pubblicati, e fatti, o quali per la presente non intendono derogare,
e non in quanto fuisse contraria alla presente, con la quale com-
mitti li Notari che hanno rogato instrumenti, qual sin qui non
anno stesi, ma tenuti in tessera, debbano nel termine de giorni
undeci prossimi hauerli stesi, & in oltre nell'esso termine debba-
no hauerli ordinati nelle loro filze, o protocolli secondo che viano di
fare & registrareli in registro chiaro, & ben ordinato, & l'essa
registratione siano tenuti fare tanto dell' instrumenti da loro rogati
per l'addietro (quando non siano registrati) quanto ancora di quelli
che giornalmente rogaranno, & di mano in mano che andean-
do rogaranno, & della detta scrittione d'essi instrumenti rogati fin
qui

qui, & non estesi, debbano tr[ad]i altri giorni dieci doppo il già detto
termine darne certa notitia à detti SS. Abbati, le quali cose debba-
no eseguire come sopra, sotto pena de scudi vinticinque d'oro, da in-
corrersi ipso iure, & fatto in qualunque caso di contraventione d'

applicarsi al detto Collegio.

Che all' avvenire niuno Notario ardise più di riceuere instrumenti in
tessera, ma prima d' esserne rogati, debbano estendergli, se però
non fosse di negotio qual richedesse molta celerità, nel qual caso
debbano subbito annotare tutte le cose substantiali, & nondimeno
debbano hauer estesi tali instrumenti per se stessi l' stesso giorno,
che gli haueranno rogati, o al più tardi il giorno seguente doppo il
rogato, senza interuento delle parti conforme alle suddette lettere

del Senato, sotto la suddetta pena d' esser applicati come sopra.
Dopo hauerano estesi essi instrumenti, debbano forse riuerli, & inti-
tolarli, & metterli il giorno me[re]s, & anno in capo della prima pa-
gina, & registrarli ordinatamente come sopra s' è detto, coferuarli
ben ordinati, & distinti in luoghi buoni, & sicuri delle mani d' al-
tri, & remoti d' ogni pericolo sotto l' stessa pena.

Ottorendo estrarre alcuni instrumenti da loro rogati, debbano far
mentione in margine dell' originali di qualunque instrumento, &
legato estratto dall' espletione d' essi, & a qual persona sarà dato
la copia acciò per tal omissione non venghi fatto aggrauio di
glier maggior mercede à quelli che altra volta hauerano cau-
tati in instrumenti ouero legati, & auvertiranno à non confida-
originali di dette scritture, & instrumenti ad alcuna delle pa-
ne ad altri interessati, & le predette cose sotto l' stessa pena de
vinticinque d' esser applicati come sopra.

Tutti li Notari sottoposti alla giurisdictione di detti SS. Abbati,
mine d' un mele prossimo dopo la publicatione della presente a
no hauer fatto & compito il registro, o sia rubrica delli instrumen-
ti che hauerano rogati, & consegnarlo à detti SS. Abbati, rispet-
quelli della Città, & Contado, & risp. à quelli della Diocesi
Novara, che sono fuori del d. Contado, ma della detta Diocesi
mano delle persone, che si depatarano nelli luoghi principali
caduna giurisdictione, fatto in modo che da quello si possa chiara-
mente vedere se li instrumenti saranno bene, & compostamente ru-
bricati, che subito vedare si restituiranno, non trovandosi però legi-
gima causa di trattenere, facendo sapere ad ogni uno che non ha
scritto

sterà hauer effbite dette rubriche al Cancelliere del detto Collegio, ne sì admetteranno per consegnare, se non sì troueranno sottoscritte da detti Signori Abbati, & deputati respectuamente conforme all' ordine che à detti deputati si darà, & le predette cose sotto pena de scudi dieci applicarsi al detto Collegio.

Si raccorda ancora d'hauer memoria dell' oblio, che tengano li Notari per li Sacri Concilij, & ordini di notisfar in tempo debito li legati fatti, & che se faranno alle Chiese, & Lochi Più, quali sì daranno gratis, o almeno copia d'essi non autentica. Arimente tutti quelli Notari, quali hanno presso di loro commissione dalle abbreviature d'alcuno Notaro morto absentie, o fatto Religio-
so, o in altro modo debbano nelli termini sudetti d'un mese hauer fatte, & compite le rubriche delli Instrumenti rogati da tali Notari, quando non siano già rubricati, & presentatili nel modo come sopra, sotto la sudesta pena de scudi 25. d'applicarsi come sopra. Indosso visto quanti disordini siano occorsi per il passato per restare le abbreviature presso li heredi de Notari defonti, che non sono Notari, & considerando quanti pericoli portino dette abbreviature, perciò commandano inherendo ancora alle altre gride in questa materia publicate, & alla dispositione dellli statuti di detto Collegio, che niuna persona di qual suoglia stato, grado e in condizione sì sia, ardisca di tener presso di se abbreviature d'instrumenti, o atti pubblici d'alcun Notaro morto, o come sopra, mà debbano consegnarli effettualmente presso li Notari, a quali sarà data la commissione di estraher detti Instrumenti fra giorni otto dopo la publicatione della presente, & non sendo data la commissione ad alcuno debbante nel detto termine hauer nominato un Notaro à detti SS. Abbati, grigale si hauerà di dare tal commissione, altrimenti passato determinate effi SS. Abbati procederanno alla pena infrascritta, & non re prouederanno loro ex officio di Commissario, qual habbia & di dette scritture riservandosi la facoltà di proueder alla causa de tali particolari, per rispetto dellli emplumenti che prouenero da tali scritture, & nell' istesso termine debbano far il simile heredi di qualunque Notaro all' auuenire, & tutto questo sotto pena de scudi cento d' oro d'applicarsi per la metà al Fisco Regio, & l' altra metà al detto Collegio. Arimente che niun Notaro sottoposto alla giurisdictione dellli detti Abbatis di d. Collegio quale habbi autorità d' alcune abbreviature,

ture, o atti di Notaro morto, & non habbi presso di se esse abbreviature, & altri, ardisca valersi di tal commissione, le quali tutte ex nunc sì sospendono finche haueranno le dette abbreviature presso di loro, & debbano far ogni possibile d'hauerle, & ricuperate che l'haueranno debbano custodire serrate come sì deue, ne permettere, che passino in mano d'alcuno senza ordine particolare de Signori Abbati, sotto pena de scudi 25. d'applicarsi al detto Collegio, & maggiore ancora corporale all' arbitrio del Senato Eccell. da incorrersi ogni volta che contrauerano, & in oltre essi instrumenti, & atti, che da loro faranno estratti, non esequito il presente ordine non farà fede alcuna come se fosse scrittura priuata.

he niun Notaro di detto Collegio di Nouara è sottoposto à detti SS. Abbati, e loro giurisdictione, ardisca da qui auanti d'esser rogato d'alcun instrumento di vendita conuentioni, o d'altro, nel qual sì contenghino parole di simil effetto, de infrascriptis bonis, ouero de quibus in lista, seu capitulis dandis, o simili ancora che sij di consenso delle parti, ma sia tenuto de:to Notaro, che di simil instrumento sarà rogato descriuere i beni, & capitoli nel corpo dell' instrumento, & li beni col loro sìto, & coherenze, o almeno hauer presso di se nell' istesso atto del rogito tali liste, & capitoli stesi, & inserirli sottoscritti di sua mano subito nella matrice, sotto pena de scudi cinquanta in qualunque caso di coatrauentioac d'applica, come sopra, & maggiore all' arbitrio del Sen. Eccell.

he ogni Notaro qual sij rogato d'alcun Instrumento, atti, o sentenze, o deposizioni de testimoni sij tenuto sottoscrittuere essi Instrumenti, atti, e sentenze con la sua sottoscritione di sua mano propria, testando che sij suo rogito con parole, abbreviatura mei talis Notari Nouariensis, o simili, sotto pena de lire 50. per ogni volta, atu contranerrà, d'applicarsi al detto Collegio come sopra.

Niun Notaro di detto Collegio, eccetto il Cancelliere, o sia Vice cancelliere di esso Collegio nella Città di Nouara, & Terre de Contado (reservata la facoltà di prouedere, rispetto alli altri libghi della Diocesi d'esse Città) ardisca firmare, ne sottoscrittere alcuna legalità d'alcun Notaro, sotto pena de scudi 25. d'applicarsi un terzo al Fisco Regio, un terzo al detto Collegio, & l'altro terzo all' accusatore, & della nullità d'essa legalità.

Niuno Notaro, ne altra persona sij chi si voglia ardisca portar, ne far condurre abbreviature, ne originali di scritture publiche, gare

gate da qualsiuglia Notaro vino, ò morto fuori della Città di Novara, ne da altro luogo dove si tingono dette abbreviature, & originali senza licenza scritto de' Signori Abbati, sotto la suddetta pena d'applicarsi come sopra. Che nuna persona qual non sia Notaro admesso da Signori Abbati, & matricolato nella matricola del d. Collegio accetti imbreuiature, atti publici d'alcun Notaro morto, ò come sopra, senza licenza de Signori Abbati, & li Notari non ardisano pigliar autorità d'estraer detti instrumenzi da altra persona, che da Signori Abbati, sotto pena di nullità di tal autorità, & d'altre pene comminate per altre gride, & ordini.

Che nuna persona ardisca vendere, comprare, ne in altro modo contrattar, ne metter in opera alcune abbreviature, ne copie d'Instrumenti autentici, ne altre scritture di qualsiuglia sorte d'alcun Notaro, ò Attuario vino, ò morto, massime librari, senza licenza de Signori Abbati, & se non saranno prime viise dette scritture da essi Signori Abbati, sotto pena de scudi 25. per ogni volta d'esser applicati per la metà al Collegio, & l'altra metà all'accusatore; commandando ad ogn'uno qual farà ricercato a comprare, & contrattare come sopra, qualche scrittura, debba notificarlo alle Signori Abbati sotto la medema pena, & magari ancora corporale all' arbitrio del Senato Eccellenissimo. quali Signori Abbati vedranno subito dette scritture gratis.

Le alcuno non possa riceuer atti come Attuario d'alcuna banca civile, se non farà Notaro di detto Collegio, ouero non farà admesso da detti Signori Abbati, se però questo non facesse in referendo alle Attuarie impediti, ò non trouati per ricever tali atti sotto le pene de scudi 25. per ogni volta.

ta, d'applicarsi come sopra & della nullità di ciascun atta, che da loro farà rogato.

Che ogni Notaro qual farà ricercato à dar copia d'alcuno Instrumento da lui rogato, ò d'altri, de' quali lui habbi la commissione, debba nel termine di tre giorni dopo, che sarà ricercato, hauer dato detta copia autentica, mediante la condegnà mercede conforme alla tassa, è qualunque interessato, che la ricercerà, sotto pena de lire 25. d'applicarsi al detto Collegio. & della restetione dellì danni à tali interessati, che ricercaranno detta copia; auerrendo che si crederà al giuramento di quel tale d'hauer ricercato detta copia, & del tempo, sicome ancora si darà piena fede al Notaro col suo giuramento di tale richiesta, affinche possa conseguire la mercede di tal Instrumento estratto, se non gli farà pagata conforme alla tassa.

Oloendo anco prouedere ad un indecentissimo abuso qual spesso occorre tra Notari rogati di qualche Instrumento di compagnia, qual è, o che mai, ò se non con longhissimo tempo quello preffeso di chi resta la copia sopra quale s'è fatto il rogitio da la copia all'altro, benche ne sij dall'altro ricercato. Perciò commandano ad ogni Notaro qual habbia tale prima copia originale, che in termine de giorni tre doppo la pubblicazione di questa, & non più di all'altro Notaro rogato di compagnia copia d'esso Instrumento firmata, & scritta conforme al suo stile, mediante la mercede de' scritte, & che all'ausenire nel rogar tali Instrumenti ancorche in solidum, sijno tenuti non rogarli, se non è estesi, & compite tutte due le copie, acciò ogn'uno d'essi Notari possa portar seco la sua copia sotto scrittuta dall'altro, & le predette cose sotto pena de scudi cinquanta per ogni volta, d'esser applicati al detto Collegio.

Et perche non nasca differenza presso di chi debba far la copia, sopra quale si farà fatto il rogito, non essendoui stato tempo di farne due, perche il negotio forsi richieda molta celerità, perciò si dichiara che debba restar preso il Notaro che l'hauerà dettata, & se fosse dettata da un terzo, resti preso di quello di loro, che hauerà ufficio, o dignità, se non appreso al più vecchio, se però il più giouine non esercisa, la procura & il vecchio nō.

Item inherendo agli ordini, e gridi dell'15. Genaro 1605. primo Febrero 1608. in virtù di lettere del Senato Eccellen-tissimo publicati, si comanda che nūn Notaro Imperiale, solamente, ne altro Notaro che approvato non sij da detti Signori Abbatii, ardisca rogare, ne esser rogato d'alcun publico Instrumento, & atto pulico nella Città di Nouara, suo Contado, & Terre di suo Vescouato, e Diocesi, sotto pena di nullità, & de scadì cinquanta per volta, d'esser applicati per un terzo al Regio Fisco, l'altro terzo al Collegio, & per l'altro all'accusatore, & maggior ancora corporale all'arbitrio del Senato Eccellen-tissimo.

Che per la presente grida non s'intendono liberati li trasgressori d'altre gridi, statuti, & ordini di detto Collegio fatte da qui indietro in simil materia, o altra riservato l'arbitrio da detti Signori Abbatii concessogli dalli statuti, & ordini di detto Collegio.

Auertendo ogn' uno, che passati detti termini essi Signori Abbatii andaranno, o deputeranno persone, quali a spesse de gli imobedienti andaranno a cercar preso ogni Notaro, & vedere se haueranno osservato quanto s'ordinato di sopra, & si procederà irremissibilmente, & rigorosamente contro li negligenti, & innobedienti, & si puniranno nelle sudette pene, & maggiori secondo la qualità de-

enli.

¹⁷
cas, & delle persone, all' arbitrio degli Signori Abbatii. Dichiando, che la presente pubblicata in questa Città. O luoghi principali di caduna giurisdicione di questa Diocese, bafi, & pregiudichi à tutte come fosse intimata inspecie, & della pubblicazione della presente si darà piena fede alla relatione di qualunque servitore, o trombetta, che rispirà con suo giuramento.

Dat. nel Collegio de Signori Notari di Nouara il dì ultimo Ottobre 1638.

Joseph Berbuglius I. C. Abbas.
Io. Baptista Tabula Abbas.

Io. Andreas Cribellus Not. & Cancell.

H^Auendo visto li Signori Caufidici Bernardino Vecchiotti, e Gio. Iacomo Palleato Grandi Abbatii del Ven. Collegio de Notari della Città, e Diocese di Nouara dalle visite fatte per loro antecessori l'anno passato, & anche da loro medemi l'anno presente quanto sia sta negletta l'oservanza degl'ordini già tante volte con tanta maturatezza fatti, e pubblicati per ordine degl'antecessori loro mentre da esse visite appare che a molti de Notari se le siano trovati molti Instrumenti in tessera non effetti, ne fatte le rubriche con molti altri mancamenti contro la dispositio-ne di d. ordinis, onde sono sta costretti farne relatione al Eccell. Senato dal quale sono state date à detti Signori Abbatii lettere del tenor seguente cioè.

Philipus Quartus Hispaniarum &c. Rex, & Mediolani Dux.
Tertius &c.

Dilecti nostri Examinatis in Senatu ijsquæ nobis retulisti de in curia Notariorum, dum contra ordinis tenorem Instrumentorum extenderemus negligunt, facta tantum de contractibus initis breu notula, & superinde intellecto voto vnius ex Egr. Fiscalibus nostris mandamus vobis ut huiusmodi Notarios suspendatus ab

B

exx-

exercitio Notariatus ad tempus donec doceant Instrumenta non extensa extendidisse , & alia ex ordinibus in iusta adimpluisse , & etiam preceptis poenitibus eos cogatis sistere in Ciuitate ista donec prædicta impliant , & vbi sint adhuc contumaces , scilicet , post quam erunt condemnati in pœnam cominandam procedentis per personalem detentionem ad ipsam impletionem esse quædam publico coque edicto præcepientis ut antiqui ordines seruentur , addita etiam pœna priuationis munere tabellionatus . Volumus tamen vt in casu executionis Prætor procedat vniuersitatem cum vobis Mediolani . die 8 . Ianuarij 1663 .

In fondo F. Sadarinis &c.

A tergo Prudentibus Viris Abbatibus Collegij Notariorum Nouariae nostris Dilectis , & sigillat . &c. Per tanto d'ordine d. Signori Abbati , & per effectione di dette lettere inherendo all' altre cride , & ordini già publicati , & tante volte reiterati di nuouo si comanda a tutti li Notari di d. Città , e Diocese di Nouara nūno etcertuato che debboano hauer pontualmente offerto gl' ordini già fatti , e publicati in materia del bon governo degl' Instrumenti , e scritture publiche tanto da loro medēmi quanto de Notari morti , & in particolare hauer effeto ; rubricato , & intitolato detti Instrumenti di loro riceuuti nell' termini , e forma che resta appontata dagli ordini di d. Vén. Collegio , & in particolare di quelli copia de quali va sempre stampata col libretto de giorni vitili del foro di Nouara che d' ordine de Signori Abbatii di d. Ven. Collegio s'imprimano , e publicati per effectione di lettere del medemo Eccell. Senato darto ex officio li 31. Giugno 1624. e questo sotto le pene cominate da d. ordini , & altre cride doppo publicate , e di più della priuatione dell' officio del Notariato .

Auertendo ciaschuno che in oltre si procederà contro de renitenti per via de precetti penali all' altre pene , e multo , & ancò alla dettione personale , & in tutto conforme recta disposta in dette lettere dell' Eccellenissimo Senato .

Dichiarando che il presente Editto affiso alle porte del d. Ven. Collegio , e publicato ai luoghi soliti di questa Città habbi forza e vigore come se fosse a ciaschuno personalmente intimato , e della publicatione , & affissione se ne darà piena fede a quasiquagli

gia publico trombetta , o fante Dat. nel Collegio de Signori Notari di Nouara , posto nel Palazzo del Commune di d. Città il Martedì 23 del mese di Genaro 1663 .

Bernardinus Vechiottus Abbas .

Io. Iacobus Palleatus Grandus Abbas .

Gaudentius Tetonus Vice Cancell.

TAXATIO MERCEDIS EXPLETIONVM INSTRVMENTO-
RVM , & publicarum scripturarum seruanda per Nota-
rios Collegij Ciuitatis Nouariae .

Primo , pro rogatione , & explectione vnius simplicis procute
ad causas vnius masculi , parte cartam , & scripturam soluente ,
& ab eius , vel sui procuratoris bancho , seu domo non receden-
te soldos tres Imper.

Si fuerit pro vna muliere , cum consensu agnati soldos quatuor
Imper. & pro vna auctorâ ad causas soldos sex. Imper. & alibi
abinde supra iuxta Abbatum discretionem .

Et pro renuntiatione , seu ratificatione Instrumentorum prædicto-
rum debite referendo , todidem .

Pro vno mandato simplici vnius simplicis clausula soldos octo
Imper. & ab inde supra , ultra vtfup. ad computum soldorum
trium Imper. pro singula clausula parte cartam , & scripturam
cartæ semper soluente , hoc ultra suprascriptos soldos octo .

Et pro renuntiatione , seu ratificatione similis instrumenti soldos
octo Imper.

Pro vna confessione , vel liberatione , absque alijs narratiuis , &
solemnitatibus , rei vel iuris valentis à libris centum infra soldo
quinque Imper. parte cartam , & scripturam soluente , & ab ind
supra , usque ad libras quingentas soldos decem Imper. & ab in
de supra , usque ad libras duas mille Imper. soldos viginti Imper.
à libris vero duobus milie supra usque ad libras sex milie , libram
vnam , & soldos duodecim Imper. & à libris sex milie , usque
ad decem milie libras tres Imper. & abinde supra pro quacunque
quantitate , libras quatuor Imper. & haec omnia ad banchium ,
& non habita alia fatica , & absque alijs narratiuis , & solemnita-
bus , si vero alibi , quam ad banchium , vel ad dominum Notarii ,

B 2

folua-

20
soluitur, tam pro praesenti instrumento, quam pro alijs quibus-
cumque instrumentis ultra mercedem taxatam, merces andata-
rum, & temporis perditionem, si accidet Abbatum arbitrio.
Pro vna inuestitura, temporali simplici vlx. absq; alijs narratiis, &
solemnitatibus rei vel iuris valentis, à libris centum Imper. infra
soldos octo Imper. & ab inde supra vsq; ad libras quinq; centum
Imper. soldos duodecim Imper. & ab inde supra vsque ad libras
duas mille Imper. soldos triginta duos Imper. & ab inde supra,
vsque ad quancumque quantitatem lib. quartuor Imper. semper
parte cartam, & scripturam soluente, & aestimetur res valere
ad cōputum de quinq; pro centenario eius redditus in anno.
Et si fuerit emphiteotica, sive in vim locationis, sive recognitionis
emphiteoticæ, sive tamen pactis rei, vel iuris valentius à libris
ducentum Imper. infra soldos viginti Imper parte cartam, &
scripturam soluente.
Et abinde supra vsque ad omnem quantitatem ultra vtsupra ad
computum soldorum quatuor Imp. pro centenario libr. Imper.
Et pro ratificatione, & renuntiatione dictorum Instrumentorum
soldos octo Imper. & semper estimetur res valere ad computū
quinq; pro centenario eius redditus in anno.
Pro vna simplici obligatione absque alijs narratiis, vel solemnita-
tibus pecunia sive rei, vel iuris valentis à libris centum Imper.
infra soldos quinque Imper. parte cartam, & scripturam semper
soluente, & abinde supra, vsque ad libras quingentes Imper.
soldos decem Imper. & abinde supra, vsque ad libras decem-
mille Imper. soldos quinque Imper. pro singulo centenario li-
brarum, & abinde vtsupra, ultra vtsupra soldos duos Imper.
pro singulo centenario libr. Imper. & hæc omnia ad banchū, &
nō habita alia faticha, & absq; alijs narratiis, & solenitatibus.
et vero aliter disponantur, prout in fine taxationis mercedis con-
fessionis superius scriptum est.
Pro vno introitu auctoritate propria, vel iudicaria super vna, vel
duabus proprietatis, in eadem Parochia consistentibus, &
intra Portas Ciuitatis Nouariae, vel super rebus mobilibus in
locis predictis soldos sexdecim Imp. parte cartam, & scripturam
soluente intra vero redofossum Ciuitatis soldos viginti Imper.
Et si proprietates essent plures vel in diversis Parochiis tunc ab inde
supra ultra vtsupra. Abb. arbitrio.

Et

21
Et pro renuntiatione similium Instrumentorum medietatem eius
quod dictum est in praesenti capitulo.
Pro vna simplici venditione, sive cambio, sive datione, seu affi-
gnatione insolutum, vel in proemium emancipationis diuisione
fraternitate, communicatione dote, vel argumento dotis, tam
denariorum quam proprietatis, vel aliter protestatione para-
phrenalium cessione, titulo venditionis rei, vel iuris valentis, à
libris centum infra, ad banchum Notarij, vel ad domum eius ha-
bitationis, & absque aliquibus pactis, vel narratiis soldos viginti
Imper. salvo vt infra, & per Ciuitatem intra Portas soldos vi-
ginti quatuor Imper. à libris verò centum Imper. supra vsque in
libris tercentum Imper. ad banchum vtsupra, & Instrumenti sim-
plicis vtsupra, libram vnam, & soldos duodecim Imper. & per
Ciuitatem soldos quadraginta Imper. à libris verò tercentum
Imper. supra vsque ad libras tres mille ad computum suprascri-
ptum singulariter reffendo, & ultra vt sup. ad computum sol-
dorum decim Imper. dicti pluris valoris pro singulo centenario
librarum Imper. dicti pluris valoris, & ab inde supra vsque ad
omnem quantitatem ad computum vtsup. singulariter reffendo,
& ultra vtsupra, pro illo pluri ad computum soldorum quinq;
Imper. pro centenario librarum dicti pluris parte cartam, &
scripturam semper soluente.
Aduendum tamen quod respectu diuisionis habeatur ratio so-
lummodo aestimationis super medietate bonorum diuisionem.
Et pro ratificatione talium Instrumentorum soldos sexdecim Imp.
& hæc omnia sal semper vt infra vlx.
Quod si dicta talia instrumenta de quibus in praesenti capitulo sic
mentio assent cum aliquibus alijs solemnitatibus, vel narratiis
ultra solemnitates de iure apponendas, quod tunc ultra precia
suprascripta habeatur aduentitia per dict. Abbates, qui iuxta
corum discretionem, super hoc habeant taxationem condignam
vitra vtsupra facere.
Pro instrumento transactis, vel pactorum, seu societatis ad com-
puta suprascripta singulariter reffendo prout supra dictum est
superiori capitulo.
Sed quia difficultas, & frequens est ac prolixus, & grauis hic titulus
transactionum, & pactorum, nec aliter posset taxari, nisi oculis
tales transactiones, & pacta subjiciantur, id eo etiam ab inde
supra,

22 supra, & vltra ut supra singulariter referendo conuenienter pro-
videatur, & satisfiat iuxta DD. Abb. discretionem, & taxationem
secundum facti, & negotij qualitatem, & laborem.

Pro instrumentum vero donationis, & cessionis, titulo donationis
soluantur duplex eius, quod dictum est supra, de instrumentis
venditionum, & cambiorum.

Pro instrumento societatis, quoniam diuersarum sunt maneriarum, si
fuerit à libris quinquaginta Imper. inclusiue infra ad banchum,
vel domum Notarij soldos decem Imper. à libris vero quinquaginta
Imper. supra usque in libr. ducentum Imper. soldos sexdecim
Imp. & abinde supra usque ad libr. quinque centum Imper.
soldos viginti Imper. soluendo ut supra, & abinde supra pro qua-
cunque quantitate soldos triginta duos Imp. parte cartam, &
scripturam cartæ semper soluente.

Pro Instrumento aemancipationis simplicis, vel solemnis licentiae
generalis per patrem filio facta, vel depositionis soldos viginti
Imper. parte soluente cartam, & scripturam cartæ ad banchum,
vel habitationem Notarij, & si alibi, vel cum alijs conditioni-
bus, & pactis abinde supra Abbatum Arbitrio.

Pro vna simplici divisione crediti inter debitores, renuntiatione,
additione, vel repudiatione vnius hæreditatis, per maiorem & ta-
tis simplici protestatione caducitatis, soldos sexdecim Imp. eti-
amsi in ea adest liberatio vnius ex debitoribus.

Pro vna prorogatione compromissi, vel termini alicuius solutionis,
electione Notarij assumptione tertij, vel confidentis soldos qua-
tuor Imper. parte cartam, & scripturam soluente.

Pro vno simplici compromesso appellatione de sententia ad ban-
chum, vel in Broletto soldos sexdecimi Imper. parte cartam, &
scripturam soluente. & si alibi intus portas, vel cum aliquas sole-
mnitate, vel pactis, vel confessionibus abinde supra Abbatum
arbitrio, & pro ratificatione, vel renuntiatione, similius soldos
octo Imper.

Pro vno testamento, seu codicillo, vel ultima voluntate, arroga-
tione, & adoptione, ac legitimatione ad succedendum in hæ-
reditate, vel facultatis succedendi, à libris quinque centum Imp.
infra in Ciuitate Ducarum vnum, ab inde supra usque a quantita-
tem librarum decem millium Imper. ad cumputum soldorum de-
cem Imper. pro centenario librarum, & abinde supra pro omni

23 quantitate soldos sex Imper. pro centenario usque ad summam
Ducatonum centum valoris librarum quartior Imper. pro Duca-
to cuiuscunque valoris sit computata estimatione legatorum
similis cum hæreditate.

Et si post factam solutionem vel expletionem idest alicui datum
talism Instrumenti modo quo supra hæredes vel legatarij postula-
uerint legata tunc Notarius teneatur ea explere legata, siue ali-
qua solutione, excepta solutione scripturæ.

Si vero prius postulauerint expletionem legatorum, tunc ille qui
voluerit, & sibi dari velit aliquod legatum vel capitulum, tunc
pro ipso legato si erit à libris centum Imper. infra, soldos viginti
Imper. & ab inde supra, vltra ut supra ad computum soldorum
decem Imp. pro centenario dicti pluris valoris, parte soluente
cartam, & scripturam, & quod Notarius eo casu non teneatur
explere institutionem hæredis, nec substitutionem, & quod le-
gatarius habeat regressum contra hæredem scriptum pro con-
cutione denariorum per eum solutorum pro expletione sui lega-
ti, si hæreditas est soluendo.

Salvo quod si hæres institutus esset etiam hæres ab intestato, &
legatarius esset descendens testatoris, quod solummodo soluat
mediatè eius de quo supra dictum est.

Et si post expletionem legatorum hæres voluerit expletionem to-
tius testamenti, tunc hæres pro expletione legatorum, nihil solu-
nere teneatur nisi cartam, & scripturam, & non vltra, ita quod
in expletione totius testamenti, tam institutionis hæreditatis
quam legatorum, & fideicommissorum, & quorū libet parti-
cularium solutio non possit excedere summam ducatonum ce-
ratum ut supra in totum,

Idem serueritur, quod non possit de rogatione alterius cuiusvis con-
tractus ad summam accipere plus, quam summam p̄dictam
ducatonum centum.

Pro vna electione vnius præsbyteri cum suis opportunitis sole-
nitibus intra Ciuitatem ducatonum vnum, parte cartam, &
scripturam soluente.

Pro vna simplici professione vnius Monalias, siue fratribus, qui vel
quæ recipiunt in aliquo Monasterio, soldos sexdecim Imper.
parte cartam, & scripturam soluente.

Pro vna curia, vel cura, seu impensis confirmationis vnius minoris
seu

24
seu absentis, vel mente capti seu furiosi, vel vnius hereditatis; vel bonorum rei, vel iuris valentis, à libris mille Imper. infra soldos triginta Imper.

Et pro repertorijs iuris aedundis, vel repudiandi hereditatem, cum ea additione, vel repudiatione soldos duodecim Imper. soluendo vt sup.

Et pro repertorio bonorum, & iuriuum soldos duodecim Imper. soluendo vt supra, à libris vero mille supra ad computum soldorum duorum Imper. pro centenario vt supra.

Pro renuntiatione vero similiu Instrumenorum soldos sexdecim Imper.

Si vero cura specialis fuerit ad plures specialitates habeat vt sup. & ultra ad computum soldorum quatuor pro qualibet clausula, parte semper soluente cartam, & scripturam cartam.

Pro arbitramentis declaratione, vel sententiam quartam partem, salariorum debendi proferenti, seu proferentibus arbitramenta, vel sententiam, seu declarationem, vel pronuntiationem ad rationem librarum durarum Imper. pro singulo centenario rei, vel iuris eius pro quo arbitratur, seu sententiatur, seu pronunciatur vel declaratur vt sup. & hoc parte cartam, & scripturam cartam, ac ordinationem sententiae soluente, ita tamen quod Notarius teneatur explere praedicta utriusque parti illa requirenti super salario ante soluto pro rogatione ipsorum, ipso secundo requirente ipsam expletionem soluente Notario soldos duodecim Imp. pro eius mercede examinandi, & subscribendi, & soluente cartam, & scripturam.

Et si ulterioris talis expletio requiretur seruetur prout infra.

Et si contingeret arbitramenta, seu vt supra, expleri, seu haberi velle per aliquem alium, qui dictum salarium non soluisset, & hoc Notario satisfacto prout sup. quod tunc post ipsam satisfactionem, & non aliter requirenti vt supra expleatur eo soluente cartam, & scripturam, & abinde supra rei, vel iuris valentis, à libris centum Imper. infra soldos decem Imper. & abinde supra ad computum superscriptum, ultra soldos duos Imper. pro singulo centenario librarum.

Et si expleretur illi qui salarium soluisset, quod tunc expleatur sibi pro quarta parte pratiij cuius quod sibi alias expleta fuerit eo semper soluente cartam, & scripturam.

Pro

ro pace, vel remissione delisti, vel delictorum soldos triginta duos Imper. & non ultra.

Et quoniam instrumentorum Rogatio est inumerabilis, & diversimode, ac diversis nominibus instrumentorum sit, & multum longum de reliquis ultra vt supra esset narrare, & impossibile taxare nisi oculis videretur; ideo taxatio praemisorum secundum modum praedictum, & etiam dictorum instrumentorum discretioni DD. Abbatum relinquitur quoniam eis attributa est premissa iurisdictio taxationis, iuxta negoti & facti qualitatem, & sic etiam cogere possint quam libet personam que expleri faceret aliquod instrumentum ad illud recipiendum, & habendum, & per modum superscriptum Notario de mercede sua instrumentorum praedictorum satisfaciendum.

Item quod valor rei, vel iuris pro quo fiet instrumenta de quibus semper esse intelligatur ad computum de quinque pro centenario, videlicet libra centum Imperialium, pro qualibet intrata librarum quinq; Imper. vel rei eiusdem valoris.

Et si in Bladis, vel leguminibus, vel vino, vel mixtura unico bono tempore cum malo, & malo cum bono, ad computum librarum durarum Imper. pro singulo modio mixture, & frumentum, & legumina ad computum librarum trium Imper. pro singulo modo, & vnum ad computum soldorum triginta duorum Imp. prebenta, & sic telletur dubietas estimationis ipsius rei.

Item quod explicit semel instrumentis superscriptis, vel aliquo eorum, exceptis instrumentis testamentarii, vel arbitramentorum seu sententiarum, si postea acciderit ipsum tale instrumentum requiri per illum qui primo habuisset teneatur date Notarii quartam partem illius, quod habuisset ex prima expletura ipsius instrumenti ultra cartam, & scripturam.

Et si requiretur per alium, qui non habuisset ipsius instrumenti aliquo iure teneatur soluere cartam, & scripturam, & etia rati quantu soluisset ille, & qui primo expleri fecisset ipsius instrumentum.

Et notandum quod ubi in superscriptis ordinibus Notarii, non reperiatur apposita certa pena, intelligatur apposita pena ex duplo eius quod in debite exigeretur applicanda Collegiat. Notariorum pro medietate, & pro altera medietate accusatori, accusator aderit, aliter in totum penam applicetur Collegi. Et ultra arbitrio DD. Abbatum.

C

Talca

Tassa , & Ordini per i Sbirri di Nouara .
Prima per le citationi , che s'hauranno à fare nella presente Città di Nouara à bocca , ò in scritto li sbirri habbino per sua mercede vn soldo per caduno particolare , che cittaran .
Et per le citazioni , che faranno come di sopra nelli Borghi di questa Città fol . 2. d . 6. per caduno citato .
Et per le citazioni ; che faranno come sopra nelli Corpi Santi di questa Città , fol . 5. per caduno citato .
Et per le citazioni ; che faranno ò porteranno à bocca , ò in scritto nelle Ville del Contado di Nouara : & Cassine d'essa Ville , fol . 5. per ogni miglio , secundo la distanza loro . Et oltre di cio vn soldo per caduno citato in caduna Terra , Territorio d'essa Autuertendo , che li fol . 5. per miglio non li haueranno d'hantere nell' andare , & nel ritornare ; mà solo una volta per tanti migli quanti sono in effetto .
Et per le esecutioni : ch'haueranno à fare , le faranno effettualmente nel termine delli quattro giorni limitati nelle Noue Constitutioni , dopò che li sarà confignata la licenza , sotto pena contenuta in esse Noue Constitut . d'essergli fatta pagare irremissibilmente ; & tali esecutioni ; che faranno nella Città : & Corpi Santi , & Borghi di Nouara , li habbino da fare presente l'Antiano , o sia Parochiano , & in difetto d'essi , due vicini , & nelli Ville , & Terre d'esso Contado , presente il Console , & in difetto , due vicini , & tali esecutioni le habbiano à deponere , nella Città , & Borghi , & Corpi Santi , presso gli Antiani , o Parochiani , o Hosti per le bestie , & nelle Ville , & Terre , & suoi Territorij presso il Console ; o vicino , ouero Hoste di quel luogo doua farà fatta l'esecutione , conforme alle Noue Constitutioni , sotto le pene in esse Constitutioni contenute , alle quali si procederà irremissibilmente , ne possino essi sbirri , quando consegneneranno l'esecutione presso gli Hosti , ouero altro depositario come sopra , conseguire , ne farsi pagare da essi Hosti , o Depositario , gli capsoldi di dette esecutioni , che faranno , mà debbano far incantare , & deliberar publicamente li pegni ch'haueranno pignorati , & di quello , che si caverà dell'incanto , pigliarne il capsoldo conforme alli ordini , sotto pena de scudi dieci per caduna volta per caduno , nella qual pena incorreranno anche li Hosti , & altri depositarij , che li pagarano tali capsoldi , applicando il terzo alla Cam:

27
Cam. Regia , l'altro terzo all'accusatore , & l'altro terzo alla Malafatalla , & subito ch' haugrano fatto tali esecutioni , debbano farne la relatione d'esse esecutioni fatte nell'atti di quei Giudice , che le hauerà concesse , & in subsidio relassate ; anzi essi sbirri nel fare l'esecutioni debbano osservar gli ordini , & le Noue Constitutioni sopra ciò dati , e fatti , ne possino pigliar peggio alcuno per il suo capsoldo , sotto le pene contenute in d. ordini , e Constitutioni , & di restituire tali pegni senza spesa , & anco di risarcir i danni al pignorato irremissibilmente . Et essi sbirri per la loro mercede d'andare à rileuare l'esecutioni , ch'hauetanno fatte , & depositate nella Ville , habbino d'hauer li soldi cinque per miglio per cadun sbirro , però il numero ; che sarà esposto nella licenza di rileuare , si che non habbino d'hauer più come le portassero una citazione , & per l'esecutioni , c'haueranno fatte , e depositate nella presente Città , con suoi Borghi , e Corpi Santi , se non la mercede che si è limitato à portar le citazioni come sopra , e le debbano andar à rileuare ad ogni semplice richiesta della parte , à cui instanza faranno stante fatte , passato però il termine dato dalla Constitutione , sotto pena di scudi duoi d'ester applicati la metà alla Regia Camera , & altra metà alla parte , per ogni volta , che contranerranno , è di privazione dell'ufficio per sei mesi . Quali ordini ogn' uno auertisca di osservargli omninamente ; altrimenti sappino d'essere con ogni rigore subito castigati .

Di più si comanda anco per parte come di sopra à ciascun Sbirro & Essecutore , che doppo la publicatione di questa in termine di quattro giorni debba presentar ril giuramento , che fece & figurà data quando pigliò l'ufficio , ò fede di Notaro d'ha giurato , & dato figurà conforme alli ordini , & statuti & eventualmente lasciarli in mano del Notaro nostro Cancelliero e minale , sotto pena à chi esercitara detto ufficio , passato determinate , senza hauer presentate tali fede , de scudi io. d'ester applicati per duoi terzi alla Regia Camera , & per un terzo à accusatore , che sarà tenuto secreto .

De mercede debita pro Executoribus realibus .
Si siant Executionis in Ciuitate , vel suburbis , pro leni execu tione habent Executores fol . 6. Imp. pro qualibet ciuitate
C 2 quan-

quantacunque sit summa promissione , seu associatione in posses-
sione tantundem . Si vero fiant extra Ciuitatem , & suburbia
habent duplum , & vltra etiam sol . 1. pro singulis mille passi-
bus . Pro fortiori , seu effectuali executione , si intra Ciuitatem ,
& suburbia fiat , habent sol . 1. pro singula libra imp . vbi summa
non excedit lib . 25. abinde vero supra usque ad lib . 100. den . 9,
imper . pro libra , & à libr . 100. usque ad 500. den . 6. pro libra ,
& ab ea summa supra , quantacunque sit , den . 3. pro libra Si au-
tem fiant extra Ciuitatem , & suburbia vltra prædicta habeant
sol . 1. pro singulis mille passibus pro quolibet famulo , sive exe-
cutore , modo non excedant in maiori numero , quam sit expres-
sum in præcepto eis per Iudicem tradito .

ro mansione in possessione , seu pro assistentia recollectioni fru-
ctuum sequestratorum , seu pro descriptione bonorum , & fru-
ctuum , habeant sol . 18. imper . pro singulo die , quo steterint
occupati circa id negotium , & pro i tenere sol . pro quibuslibet
mille passibus . Præterea non possint vltra mercedem supra eis
taxaram , & infra taxandam , quicquam direxte , vel per indire-
ctum , etiam pro expensis cibarijs , à partibus consequi ; in modo si
quid ab eis sibi datum fuerit , id cedat , & compensetur in dicta
eorum mercede , sive pana quad rupli parti applicanda , & i cœnū
duorum finis . Quodque non possunt prouinciam sibi deman-
datum recusare , nisi legitima ex causa , arbitrio iudicentis , sub
pœna standi per diem unum ad catenam infamem . Et quod
prædicta merces non debeatur , nisi demum facta ratione apud
a sta iudicentis in temporibus limitatis ex forma Nouar . Constit .
Et quod unica tantum merces debeantur etiam si saepius accer-
tit pro exequitione huiusmodi facienda .

De mercede debita pro exequitionibus personalibus , sive capturis
qualitercunque faciendis .

Si fiant pro debito priuato , sive pro pœna pecuniaria , etiam
descendente à causa criminali , habent duplum eius , quod
supra taxatum fuit , singulis congrue referendo , excepto itinere ,
pro quo habeant duumtaxat sol . 1. pro quibuslibet mille passibus .
Si vero fiant pro delictis , & delictum sit tale , pro quo ingeratur
pœna sanguinis , vel corporis afflictua citra mortem , vbi sequuta

non

non sit condemnationis , non possunt consequi vltra scut . 1. pro sin-
gulo capitulo in carceribus consignato ; post condemnationem
vero scut . 1. cum dimidio . Si autem delictum sit tale , pro quo
pœna mortis naturalis veniat imponenda , ante condemnationem
accipere non possint vltra scut . unum cum dimidio pro quolibet .
Et si captura fiat post condemnationem usque ad scut . 2. pro sin-
gulo . Et hoc vbi captura fiat in Ciuitate , vel suburbis ; vbi
vero fiat extra Ciuitatem , vel suburbia ; si ante condemnationem
& pro delicto sit pœna sanguinis , vel corporis afflictua
citra mortem consequi possint usque ad scut . 1. cum dimidio ;
post condemnationem usque ad scut . 2. Si autem delictum se
extendat in mortem naturalem inclusuè , ante condemnationem
habeant usque ad scut . 2. post condemnationem usque ad scut . 4.
Et si pœna delicti sit alternativa , pecuniaria scilicet , vel corpo-
ralis attendatur , quo ad hoc pœna corporalis . Vbi contingat
aliquem sponte se constitueret , & Iudes coram quo se constituit ;
iubeat cum duci ad carcera , seu detineri si pœna delicti de quo
imputantur se extendat usque ad mortem naturalem inclusuè
habeat usque ad dimidium viii aurei pro singulo eorum peten-
to ; si vero sit citra mortem naturalem , usq; ad quartum viii
aurei vltra prædicta quicquam accipere non possint , etiam a
sponte dantibus , sub pœna de qua supra , minus tamen accipiar
arbitrio Iudicis , iuxta modum capture , & qualitatem persona-
rum detentarum , ita tamen quod miserabiles detenti nihil sol-
uant , sed vbi dimittendi sint , gratis dimittantur .

Quod Baricellus , & alij Exequitores non possint quicquam è do-
mo detentorum exportare sine licentia Iudicis de qua appareat
per scriptum , sub pœna de qua supra .

Quodque sub eadem pœna teneantur , quicquid in actu capturi
captiuo abstulerint , statim apud Notarium officij deponere , ac
consignare , exceptis armis , qua apud eos conseruentur , ita ut si
postea liberentur soluant mercedem , ac si alias legitimas ex-
pensas , omnia & testuantur ; si vero condemnentur citra bo-
norum confiscationem , eorum hereditibus dentur ; si cum bono-
rum confiscatione Fisco cedant ; exceptis armis , qua remaneant
ipsis Executoribus .

Quod Baricellus , ac eius socij , sub pœna duorum iustum finis , vi-
tra damnum parti resarcendum , non possint ab his , apud quo-
hor

C 3

30
hospitantur, quicquam accipere, seu consequi, prater scilicet
sua pacem pro Equis, & lectum cum cooperata pro una dum
taxardie, ac nocte.

PRILLI, IPP PVS. IV. Dei gratia Hispan. utriusque Sicilia Eccl.
Rex, & Mediol. Dux. III. ep. Abbates, & alij Officiales Col-
legij Notarij. Nonnihil dederunt nobis preces, quibus petiverunt
subsequendum ordinum approbationem, viz. P. R. Dum in propo-
nendis causa, in publica, audiencia, & fabricandis processibus in
causa ciuilium in foro ciuilis Cinctans Nouarie, multi essent intro-
duci & alijs sin. damnum publici, & priuati, ac legitimacionum
causam. Prætere diebus Cunctis Egr. I. C. D. Io. Bapt. Vicecomite
in biennio mox exacto, pro promissione idem Prætor, & Considici,
& praticantes in foro ipso plures ordines tenoris inrocliti condide-
runt pro celeri expeditione causarum, & pro utilitate publica, &
trigantiam, & cum ordinatione apposito in fine dictorum ordi-
nium videlicet.

Ordines pro publica audiencia.
Cum experientia satius, demonstret, nec quidem remanere, unde
quaque sublatos ex ordinibus nouissime additis eos abutis, qui in
proponendis causis publice in hoc foro molentere, & proinde
opere pretium duxit Perill. I. C. Celegiarum Mediolani. D. Io.
Bapt. Vicecomes huius Yrbis Prætor, quod ordines ipsi am con-
diti de novo, nouulis immunitatis, & per paucis additis, prout
res ipsa expofulat, imprimantur; ideo ut audiencia ipsa publica,
superfluis, & inutilibus amputatis, & fructuosa omnino, & mi-
nus quam fieri potest, rediſta reddatur, negotio prins in pleno
causidicorum, & praticantium eiusdem fori certi proposito, &
super omnibus habito sufficiens discurſu, demunq; accedente
diemini ipformi voto decretum fuit, quod in presenti libello
diemini utilium ordinis producet i restaurati, prout eorum docet,
quæ subsequitur lectura, impressi edantur, & sub ea forma qua
concepti sunt, ut infra (a Senatu tamen, Excellentis, confir-
manti admissim sententur, tum in causis vertentibus coram D.
Prætore, & Dominis Consulibus Iustitia quam coram Dominis
L. & sp. T. Collegi, eiusdem Ci. itatis in posterum cæteris om-
nibus contrariantibus, aut quoq; modo ab ipsiis infra scriptis or-
dinibus

31
dinibus deviantibus, omnino antiquatis, & explosis QVI OR-
DINES SEQVVNTVR, viz.

Primo fiat de more audiencia publica tribus diebus singulis hebdo-
madis, viz. diebus Martis, Iouis, & Sabbati non feriatis, de pro
tempore feriarum messium, & vindemiarum, in quibus fiat vincula
audiencia in die Sabbati cuiuslibet hebdomadæ, qua dies Sabbati
si quandoque fuerit feriata in honorem Dei, aut Sancti orum, tunc
fiat audiencia ipsa die atecedenti non feriata pro dicendi tamen
solimodo causis, in quibus procedi posit no obstatibus ipsiis ferijs
in utilitate hominu introductis ex Dispositione Statuti Nouarie.
Secundo si aliqui termini citationum, aut aliquorū præceptorum
aut alij ceciderint extra dies vsupra indicatas ad publicam haben-
dam audienciam termini ipsi quincuq; intelligentur ipso ure, &
facto prorogari ad priam audienciam subsecuentem, ita ut nec
quidem teneantur aēores, vel rei promotari facere dictum ter-
minum, quibus ius publice non redditur, dummodo termini ipsi
postea pernotent prima cedente audiencia vt sup. hoc autem
locum non habet quando citationes, vel præcepta erunt subfi-
gnata manu proprio Domini Prætoris, tunc enim credere debebit
utnisiq; ciratus, quod agatur de re celeritate indigente, &
proinde comparere debebit in termino etiam non cadente in die
publicarum seſtionum, alias accusari poterunt contumaciz.

Tertio ipsi audiencis proponantur tamimodo termini citatio-
nium peremptoriarum, appellationum, & præceptorum pñalium
incertuum firmationum, vel aliam prouisionem, nec no-
termini indigentes aliqua inter loquitione, ac exceptioris decla-
ratoriaz, super quibus, vel aētor, vel reus prætentat declara-
tionem ante processum ad vñteriora in meritis.

Quarto, nedum pro acceleratione processum elaboratur, con-
clusus introducatur effectus, statutum, quod termini positionum
& capitulorum proponantur, verum sciant iuncti, quod ad ipsi
propositionum fiet super eis ordinatio de forma, nullis audi
exceptionibus, aut ciuilis, sed eis in fine huius referuntur, fin
mudo legitimaciones perfonarum præcesserint, & de præ
gnoscenda declinatoria non agatur.

Quinto, omnes imposterum abstinent a proponendis termini
super interrogatorij iudicij preparatorijs, Idem respectu chro-
nographorum apocharum, & quarumcumque priuatarum scri-
ptarum

pturam, quarum recognitiones prætenderetur, nam absque eo;
quod proponantur termini pro recognitionibus, vel pronuncijs
habendis habebitur ipso iure, & facta superindè ordinatio
de forma, & ita ex nunc præf. Dominus Prætor de consensu om-
nium vñsp. declarat.

Sexto, non proponantur etiam in publica audiencia cum discursu,
vel narratione facta, sive iuriis causa semel proposita, super qui-
bus iam factæ fuerint prorogationes, sed tantum proponantur
simpliciter ipse terminus prorogatus ad effectum, vt prænotetur
ordinatio in libro, si agetur via executiva, vel pro codem ter-
mino prorogando ad arbitrium præf. Prætoris, vbi agatur de
causis non exequitiis, quibus prorogationibus durantibus in
stantia quoque intelligatur ipso iure, & facta suspensa, interim
autem partes, si voluerint, vel ita fuerit ordinatum, informen-
ipsum D. Prætorem ad Cameram, & scripturas deferant.

Septimo termini quoque cadentes super iuramentis litium decisio-
nē proponantur in publica audiencia, sed quidē, vel ante, vel post
ipam audienciam ad Camerā coram ipso D. Prætore, vel pæne
Actuarium hebdomadarium, vbi hoc fiat de partium consensu
Octavo in causis non excedentibus sumnam, vel valorem libra-
rum centum imper. procedatur per summarias informationes
& intelligatur in termino citationis, aut præcepti superinde
intimandi electus Actarius hebdomadarius, qui operam dab-
pronotationibus ordinationum pro actumēdis ipsis informa-
tionibus super expositis per actores, & super exceptionibus reorum
si voluerint ipsi rei quod etiam super eorum exceptionibus infor-
mationes assumentur, ipsis tamen exceptionibus prius intimati
partes tamen actorem erunt in citationibus, & præceptis re-
citare pro ipsis informationibus, nec non, & exprimere super
quibus erunt informationes ipsæ assumenta, quantitatem, &
cautam debiti, ac tempus solutionis cessum, vt scire possint re-
quod excipient. & super quibus possint formare interrogatori-
danda Notario examinato, quæ danda erunt saltē intra unum
diem post ipsum terminum; Rei quoque in exceptionibus inti-
mandi exprimant exprimanda ad certificandum actorem, ita-
ut scire, & ipse habeat qualiter sint per eum formanda interro-
gatoria testibus reorum danda, alias tam petitionum, quam
exceptionum nulla habeatur ratio.

